



Camera dei Deputati

Egregio Presidente

Autorità Nazionale
Anticorruzione e per la
valutazione e la trasparenza delle
amministrazioni pubbliche

Dott. Raffaele Cantone

Roma, 1/10/2014

Egregio Presidente,

come a Lei noto, nell'ambito dell'inchiesta sulla corruzione che ha colpito l'Expo Milano 2015 sono state aperte indagini sugli appalti conferiti dalla Società Sogin S.p.a..

Con la presente si intendono porre all'attenzione di Codesta Autorità le anomalie relative al contratto di appalto aggiudicato dalla predetta Società al gruppo Maltauro e Saipem S.p.A. per la progettazione e la realizzazione dell'Impianto di cementazione di soluzioni liquide radioattive "Cemex", nel sito Eurex di Saluggia (Vercelli).

In particolare destano allarme e perplessità le informazioni riportate da numerose fonti giornalistiche in merito all'attività illecita che ha riguardato l'appalto in questione, oggetto di indagine da parte della procura di Milano, ed alle modalità con le quali sono state condotte le procedure di aggiudicazione a partire dal 2011. Numerose risulterebbero le gare annullate in "autotutela", tra le quali la prima gara, per 145 milioni di euro, alla quale si era presentata Ansaldo Energia, società statale specializzata in impianti nucleari all'estero, poi annullata da Sogin S.p.a. nel 2011 e che portò a bandire con urgenza una nuova procedura di gara per 135 milioni di euro, vinta da Maltauro/Saipem ad un prezzo di soli 98 milioni di euro, pari a un ribasso del 27,6 per cento. Emerge, inoltre, che nel presentare il nuovo bando la Sogin S.p.a. abbia ammesso anche società operanti in settori non specificamente attinenti al nucleare ma ad esso equivalenti, dunque con garanzie di competenza non ottimali in un settore che richiede la massima attenzione a tutela della sicurezza e dell'incolumità pubblica.

Il Ministro dello Sviluppo economico, in risposta all'interpellanza urgente, presentata dal sottoscritto, conferma che le procedure di affidamento dei contratti vedono presenti a vario titolo le imprese coinvolte nelle indagini in corso da parte della procura di Milano, tuttavia evidenzia che, pur essendo titolare di un potere di indirizzo di azione sul processo di *decommissioning* nucleare, "non si sostituisce nei ruoli e nelle responsabilità operative che attengono a Sogin S.p.A., né nei